

"Pregate il Signore della messe..."

Novembre 2025

Cantate a Dio con arte nel giubilo

CANTO INIZIALE

Guida: Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Il 22 novembre la Chiesa ci dona di celebrare la memoria liturgica di Santa Cecilia, la santa riconosciuta universalmente come la patrona della musica e dei musicisti; nei giorni 22-23 novembre, cori e corali provenienti da tutto il mondo si ritroveranno a Roma, per vivere il loro giubileo.

Da questa gioiosa circostanza è nata l'idea della traccia di preghiera per questo mese.

La lode: la forma più alta di preghiera, perché non è determinata da circostanze o eventi esteriori, come la preghiera di ringraziamento o di domanda; scaturisce da un cuore innamorato, che, come un fiume in piena, desidera dire, cantare, proclamare la bellezza, la grandezza, la potenza dell'Amato, ma spesso non riesce neppure a trovare le parole più adatte, e allora prova a balbettare qualcosa, oppure si lascia andare al canto del giubilo...

Certo, la musica, il canto sembrano rispondere più efficacemente a questo bisogno del cuore, ma sappiamo che tutta la nostra vita, in ogni suo aspetto, è chiamata ad essere «canto di lode» per il Signore.

Santa Cecilia interceda per noi il dono del «canto nuovo», per il quale non sono richieste competenze nell'arte musicale, ma solo una totale docilità allo Spirito, che prega in noi «con gemiti inesprimibili» (cfr. Rm 8,26).

Dal «Commento sui salmi» di Sant'Agostino

Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate. Cantate al Signore un canto nuovo!» (Sal 32, 2. 3).

Spogliatevi di ciò che è vecchio ormai; avete conosciuto il nuovo canto. Un uomo nuovo, un Testamento nuovo, un canto nuovo. Il nuovo canto non si addice a uomini vecchi. Non lo imparano se non gli uomini nuovi, uomini rinnovati, per mezzo della grazia, da ciò che era vecchio, uomini appartenenti ormai al nuovo Testamento che è il regno dei cieli.

Tutto il nostro amore ad esso sospira e canta un canto nuovo.

Elevi però un canto nuovo non con la lingua, ma con la vita.

Cantate a lui un canto nuovo, cantate a lui con arte (cfr. Sal32,3).

Ciascuno si domanda come cantare a Dio. Devi cantare a lui, ma non in modo stonato.
Non vuole che siano offese le sue orecchie. Cantate con arte, o fratelli.

Mentre i lettori si alternano nella proclamazione dei versetti del salmo, si può eseguire un sottofondo musicale.

1L: Esultate, o giusti, nel Signore;

per gli uomini retti è bella la lode.

Lodate il Signore con la cetra,

con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

2L: Cantate al Signore un canto nuovo,

con arte suonate la cetra e acclamate,

perché retta è la parola del Signore

e fedele ogni sua opera.

1L: Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,

dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

2L: Come in un otre raccoglie le acque del mare,

chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,

tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

perché egli parlò e tutto fu creato,

comandò e tutto fu compiuto. (*Sal 33,1-9*)

Breve silenzio

RIT. Tu sei santo, Signore Dio unico, che operi meraviglie.

1L: - Tu sei forte. Tu sei grande. Tu sei l'Altissimo.

Tu sei il Re onnipotente. Tu sei il Padre santo,

Re del cielo e della terra. **RIT.**

2L: - Tu sei trino e uno, Signore Dio degli dèi.

Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene,

Signore Iddio vivo e vero. **RIT.**

1L: - Tu sei amore, carità. Tu sei sapienza. Tu sei umiltà. Tu sei pazienza. Tu sei bellezza. Tu sei sicurezza. Tu sei la quiete. **RIT.**

2L: - Tu sei gaudio e letizia. Tu sei la nostra speranza.

Tu sei giustizia. Tu sei temperanza.

Tu sei ogni nostra ricchezza. **RIT.**

1L: - Tu sei bellezza. Tu sei mitezza.

Tu sei il protettore. Tu sei il custode e difensore nostro.

Tu sei forza. Tu sei rifugio. **RIT.**

2L: - Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra fede.

Tu sei la nostra carità. Tu sei la nostra dolcezza. **RIT.**

1L: - Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile

Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore. **RIT.**

(San Francesco, Lodi di Dio Altissimo)

Silenzio

Guida:

Dal «Commento sui salmi» di Sant'Agostino

[Dio]... ti dà quasi il tono della melodia da cantare: non andare in cerca delle parole, come se tu potessi tradurre in suoni articolati un canto di cui Dio si diletta. Cantare nel giubilo. Cantare con arte a Dio consiste proprio in questo: cantare nel giubilo. Che cosa significa cantare nel giubilo? Comprendere e non saper spiegare a parole ciò che si canta col cuore. Coloro infatti che cantano sia durante la mietitura, sia durante la vendemmia, sia durante qualche lavoro intenso, prima avvertono il piacere, suscitato dalle parole dei canti, ma in seguito, quando l'emozione cresce, sentono che non possono più esprimerla in parole e allora si sfogano in sola modulazione di note. Questo canto lo chiamiamo «giubilo». Il giubilo è quella melodia, con la quale il cuore effonde quanto non gli riesce di esprimere a parole. E verso chi è più giusto elevare questo canto di giubilo, se non verso l'ineffabile Dio? Infatti è ineffabile colui che tu non puoi esprimere. E se non lo puoi esprimere e d'altra parte non puoi tacerlo, che cosa ti rimane se non «giubilare»? Allora il cuore si aprirà alla gioia, senza servirsi di parole, e la grandezza straordinaria della gioia non conoscerà i limiti delle sillabe. Cantate a lui con arte nel giubilo (cfr. Sal32, 3).

Mentre i lettori si alternano nella proclamazione dei versetti del salmo, si può eseguire un sottofondo musicale.

1L: Loda il Signore, anima mia:

loderò il Signore finché ho vita,

canterò inni al mio Dio finché esisto. *(Sal 146,1-2)*

2L: È bello cantare inni al nostro Dio,

è dolce innalzare la lode.

Intonate al Signore un canto di grazie,

sulla cetra cantate inni al nostro Dio. *(Sal 147,1-2.7)*

1L: I re della terra e i popoli tutti,

i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le ragazze,

i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore,

perché solo il suo nome è sublime:

la sua maestà sovrasta la terra e i cieli. *(Salmo 148,11-13)*

2L: Cantate al Signore un canto nuovo;

la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo creatore,

esultino nel loro re i figli di Sion. *(Sal 149,1-2)*

1L: Lodino il suo nome con danze,

con tamburelli e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo,

incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,

facciano festa sui loro giacigli. *(Salmo 149,3-5)*

Breve silenzio

1L: Santo, santo, santo il Signore Dio onnipotente,

che è e che era e che verrà:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

2L: Tu sei degno, Signore Dio nostro
di ricevere la lode,
la gloria e l'onore e la benedizione:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

1L: Degno è l'Agnello, che è stato immolato
di ricevere potenza e divinità, sapienza e forza
e onore e gloria e benedizione:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

2L: Benediciamo il Padre e il Figlio
con lo Spirito Santo;

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

1L: Opere tutte del Signore
benedite il Signore:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

2L: Date lode al nostro Dio voi tutti suoi servi,
voi che temete Dio, piccoli e grandi:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

1L: Lodino lui, glorioso,
i cieli e la terra:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

2L: E ogni creatura che è nel cielo
e sulla terra e sotto terra,
e il mare e le creature che sono in esso:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

1L: Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo:

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

2L: Come era nel principio e ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti: *E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.*

(San Francesco, *Lodi per ogni ora*)

Silenzio

RIT. *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum. Laudate, omnes gentes, laudate Dominum.* (Taizé).

1L: Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Dio, Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra, per te stesso ti rendiamo grazie, perché per la tua santa volontà e per l'unico tuo Figlio con lo Spirito Santo hai creato tutte le cose spirituali e corporali, e noi fatti a tua immagine e somiglianza hai posto in paradiso. E noi per colpa nostra siamo caduti. **RIT.**

2L: E ti rendiamo grazie, perché come tu ci hai creato per mezzo del tuo Figlio, così per il santo tuo amore, con il quale ci hai amato, hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo dalla gloriosa sempre Vergine beatissima santa Maria, e per la croce, il sangue e la morte di lui ci hai voluti redimere dalla schiavitù. **RIT.**

1L: E ti rendiamo grazie, perché lo stesso tuo Figlio ritornerà nella gloria della sua maestà per destinare i reprobì, che non fecero penitenza e non ti conobbero, al fuoco eterno, e per dire a tutti coloro che ti conobbero e ti adorarono e ti servirono nella penitenza: «Venite, benedetti del Padre mio, entrate in possesso del regno, che è stato preparato per voi fin dall'origine del mondo». **RIT.**

2L: E poiché tutti noi miseri e peccatori non siamo degni di nominarti, supplici preghiamo che il Signore nostro Gesù Cristo Figlio tuo diletto, nel quale ti sei compiaciuto, insieme con lo Spirito Santo Paraclito ti renda grazie così come a te e a lui piace, per ogni cosa, lui che ti basta sempre in tutto e per il quale a noi hai fatto cose tanto grandi. Alleluia. **RIT.**

1L: E per il tuo amore supplichiamo umilmente la gloriosa e beatissima madre Maria sempre Vergine, i beati Michele, Gabriele e Raffaele e tutti i cori degli spiriti beati: serafini, cherubini, troni, dominazioni, principati, potestà, virtù, angeli, arcangeli; il beato Giovanni Battista, Giovanni evangelista, Pietro, Paolo, e i beati patriarchi, i profeti, gli innocenti, gli apostoli, gli evangelisti, i discepoli, i martiri, i confessori, le vergini, i beati Elia ed Enoch e tutti i santi che furono e saranno e sono, affinché, come a te piace, per questi benefici rendano grazie a te, sommo vero Dio, eterno e vivo, con il Figlio tuo carissimo, il Signore nostro Gesù Cristo, e con lo Spirito Santo Paraclito nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia. **RIT.**

2L: E ovunque noi tutti, in ogni luogo, in ogni ora e in ogni tempo, ogni giorno e ininterrottamente crediamo veracemente e umilmente e teniamo nel cuore e amiamo, onoriamo, adoriamo, serviamo, lodiamo e benediciamo, glorifichiamo ed esaltiamo, magnifichiamo e rendiamo grazie all'altissimo e sommo eterno Dio, Trinità e Unità, Padre e Figlio e Spirito Santo, Creatore di tutte le cose e Salvatore di tutti coloro che credono e sperano in lui e amano lui, che è senza inizio e senza fine, immutabile, invisibile, inenarrabile, ineffabile, incomprendibile, ininvestigabile, benedetto, degno di lode, glorioso, sopraesaltato, sublime, eccelso, soave, amabile, dilettevole e tutto sempre sopra tutte le cose desiderabile nei secoli dei secoli. Amen. **RIT.**

(San Francesco, Regola non bollata XXIII,1-6.11)

Breve silenzio

Guida:**Dal vangelo secondo Matteo (11,25-27)**

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Preghiamo.

Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode. Per il nostro Signore.

ANTIFONA MARIANA

A cura delle sorelle claustrali della Diocesi